

Allegato (10)

Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 D.G.R. 6215/96 D.G.R. 3888/98- Tab.

RICHIEDENTE SIG. Sig.ri Cavallucci Antonio e El Glaou Ouchettou Naima.

TIPO DI INTERVENTO E SCOPO: Nulla Osta, ai fini del vincolo idrogeologico, di un progetto di un condono edilizio L. 724/94 del 1995 di un fabbricato ad uso residenziale (Prot. 6842/95 e Prot. 6843/95) sito in Via Focicchia, snc. nel Comune di Rocca di Papa (Roma); distinto in catasto al Fg.5 part.IIa_n. 981 Sub.3-501-504 e Sub.502

LOCALIZZAZIONE: Via Focicchia, snc

COMUNE DI: 00040 - Rocca di Papa (RM).

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE PER OPERE IN SANATORIA PREVISTE NELL'AUTOCERTIFICAZIONE

Il presente disciplinare fa parte integrante dell'autocertificazione.

- Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, nessuna esclusa, della allegata relazione geologica e geologico/geotecnica.
- Lo sradicamento ed il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera autorizzata o se puntualmente prevista dal progetto.
- Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni di acqua o erosioni o frane.
- Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla norma vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con norme di Legge.
- Quando l'opera, le cui caratteristiche costituiscono pericolo d'incendio (serbatoio GPL ecc.), si trova a distanza inferiore a m. 100 dal bosco, si dovrà provvedere all'installazione di idonee protezioni ed impianti antincendio le cui caratteristiche dovranno essere riportate nella documentazione tecnica e cartografica allegata. Per nuovi fabbricati, le acque di gronda dello stesso e quelle provenienti da piazzali impermeabilizzati ecc. potranno essere raccolte per cisterne interrate destinate a serbatoi d'acqua per impianto antincendio che dovranno poter funzionare anche in assenza di erogazione idrica; deve essere tenuta libera dai residui vegetali seccaginosi una fascia larga m.20 dalle strade e m.30 dalle ferrovie; in tali fasce sarà comunque vietato estirpare le ceppaie arboree ed arbustive vive, ma anche mettere a dimora specie facilmente infiammabili; all'asportazione della sola porzione epigea del cespugliame più infiammabile si provvederà annualmente nel mese di Giugno, per ostacolarne il riformarsi durante la stessa estate.
- Dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazione.
- Eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni opportunamente studiate.
- Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere.

- Gli spazi destinati a piazzali, parcheggi e viabilità pedonale o meccanizzata, dovranno essere realizzati con modalità costruttive che consentano l'infiltrazione o la non ritenzione anche temporanea delle acque (eccezion fatta per motivi di sicurezza e di tutela storico ambientale); le piazzole di parcheggio dovranno essere realizzati con celle autobloccanti posate su letti di sabbia, con assenza di platee impermeabili sottostanti.
- La validità della presente autorizzazione è subordinata al rilascio della autorizzazione edilizia da parte del Comune di competenza.
- Non dovrà essere diminuita la capacità di invaso delle aree inondabili aventi funzione di cassa di espansione nella permeabilità superficiale complessiva delle stesse.
- Nelle aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua per le piantagioni legnose dovranno essere impiegate essenze a forte tasso di traspirazione (es. salici, pioppi, ontani, frassino ossifillo, farnia, farnetto etc.)
- Nella porzione non edificata dell'area interessata non saranno consentiti manufatti di qualsiasi natura che possano ostacolare il deflusso delle acque in caso di inondazione; in particolare sono vietate le recinzioni, depositi di qualsiasi natura, serre, tettoie, piattaforme.
- La sistemazione morfologica dell'area interessata non dovrà alterare i caratteri planoaltimetrici delle aree inondabili o soggette a ristagni di acqua; le destinazioni d'uso del terreno saranno scelte tra quelle che assicurino la massima permeabilità del suolo superficiale (es. prato, formazioni arboree ed arbustive, canneti) dunque la massima capacità di invaso.
- Gli interventi di regimazione idraulica non dovranno aggravare le condizioni di rischio a valle degli insediamenti da essi protetti.

DATA: _Rocca di Papa_, li _21/10_/2022

COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI ROMA
TIMBRO E FIRMA:
IL TECNICO INCARICATO
GROTTAFERRATA
PIVA N° 07

***N.B. il presente modello si riferisce ad opere soggette a sanatoria edilizia
RIPORTARE SOLO I PUNTI PERTINENTI CON LA RICHIESTA INOLTRATA***

La mancata apposizione della firma, della data e del timbro del professionista, rendono nullo il presente documento.